Anno XLIII — Mercoledì 5 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 106

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA RIPRESA DEI LAVORI PARLAMENTARI

La seduta della Camera

Roma, 4. — Alle ore 14 la Camera tenne la sua prima seduta dopo le vacanze.

Marcora, presidente, comunica la lista dei nuovi senatori, la nomina del generale Spingardi a ministro della guerra e a senatore e la nomina dell'on. Teofilo Rossi e sottosegretario di stato delle poste. Annuncia infine che gli on. Fortis, Micheli a Luzzatti hanno rispettivamente optato pei collegi di Poggio Mirteto, Langhirano, Oderzo e dichiara vacanti i collegi di Città Ducale, Castelnuovo Monti e Abano.

Commemorazioni

Luzzatti commemora con commoventi parole l'on. Valentino Rizzo e l'on. Pansini tesse un breve elogio dell'ex deputato Gustavo Chiesi, morto ad Addis-Abeba. Alle due commemorazioni si associa a nome del governo il ministro *Lacava*. La Camera delibera di inviare le condoglianze alle famiglie dei due estinti.

Presentazioni di disegni di legge

Dopo svolte alcune interrogazioni vengono presentati parecchi disegni di legge dai vari ministri

Giolitti presenta i disegni di legge per assistenza agli esposti ed all'infanzia abbandonata, modificazioni alla legge elettorale politica ed altri.

Lacava, ministro delle finanze, presenta il disegno di legge: modificazioni alla legge 10 dicembre 1905 relativa alle tasse sui velocipedi, motocicli e sulle automobili.

Schanzer, ministro delle poste, presenta i disegni di legge: riduzione della tariffa telegrafica interna, modificazioni alla legge 17 maggio 1875 sulle casse postali di risparmio.

Spingardi, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e straordinaria del bilancio della guerra.

Il bilancio di agricoltura

Si approvano vari disegni di legge e quindi comincia la discussione generale sul bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Alfredo Baccelli tratta diffusamente dell'ispettorato del lavoro ch'egli vorrebbe rafforzato da maggior numero di funzionari e meglio organizzato.

Lucifero segnala i molti errori commessi in materia di politica forestale specialmente per ciò che riguarda la sistemazione dei bacini montani.

Miliani crede necessaria una completa riorganizzazione del personale forestale. Lamenta in speciale modo il cattivo reclutamento delle guardie forestali.

Raccomanda che si provveda anche alla formazione di una statistica forestale e di un catasto forestale.

Mancini Camillo lamenta il continuo decrescere delle nostre esportazioni agrarie. Trae da tale fenomeno argomento per raccomandare al governo di rivolgere le cure più efficaci all'incremento della cerealicoltura, all'allevamento del bestiame, alla silvicultura, come alla produzione delle frutta.

La catastrofe del « Foca »

A questo punto viene sospesa la discussione sul bilancio di agricoltura.

Mirabello, ministro della marina, risponde alle varie interogazioni sul disastro del *Foca*.

Conclude con le seguenti parole: « Il disastro del *Foca* deve considerarsi come effetto di un caso disgraziato non conviene per ciò abbandonarsi al sentimentalismo e perdere la fede nella navigazione subbacquea alla quale è riservato un grande avvenire. Manda alle vittime del dovere un commosso e reverente saluto da parte dell'armata e dell'intero paese. A questo saluto si associerà senza dubbio unanime la rappresentanza nazionale.

La Camera, unanime, si associa alle parole del ministro. Levasi la seduta alle 19.10.

Uno stupido « canard »

Le notizie del suicidio del Duca degli Abruzzi lanciata da un giornale parigino era un *canard* della più stupida e vile specie.

Nuovi massacri ad Adana

Costantinopoli, 4. — Il patriarca armeno gregoriano ha ricevuto dispacci, i quali annunciano che due capi curdi assediano il quartiere armeno di Malachia e che 34 armeni sono stati assassinati sulla strada di Kharpout a Adana. Si dice che sia avvenuto un nuovo massacro a Adana, ma si ritiene che si tratti di una notizia in ritardo circa i massacri già noti.

Ribelli giustiziati

Costantinopoli, 4. — Oggi altri nove ammutinati furono giustiziati in vari quartieri della città.

Dei tredici individui giustiziati ieri, undici erano soldati e due ufficiali. Seguiranno fra breve altre esecuzioni.

Qui e nelle provincie continuano gli arresti di soldati reazionari già fuggiti e che parteciparono agli ultimi avvenimenti.

Il consigliere di Stato, Tajar, che fu arrestato, tentò di suicidarsi.

La corte marziale ha spiccato mandato d'arresto contro Dyalud bey e Ali Kemal bey, l'uno proprietario, l'altro redattore capo del giornale *Ikdam*. Entrambi sono fuggiti all'estero. Il giornale ha sospeso le pubblicazioni.

Jussuf pascià, comandante militare di Erzorum, cui si attribuisce la responsabilità dell'ultimo movimento, fu sospeso delle sue funzioni e inviato a Erzinghan, quartiere generale del quarto corpo d'esercito.

Nuovo ministero turco

Costantinopoli, 4. — Il Gabinetto ha presentato le dimissioni. Oggi stesso, Teyfik pascià ha conferito col Sultano sull'argomento della crisi ministeriale e si apprende che il Gabinetto risulterà, probabilmente, così formato: *Gran Visir* Hilmi pascià; *Interni* Ferid pascià; *Giustizia* Haki bey ambasciatore a Roma; *Istruzione* Ozmi bey governatore a Brutsa; *Miniere e Foreste* Aristidi pascià vice presidense della Camera.

Gli altri ministri conserverebbero il loro portafogli.

Il deputato Dyavid bey, membro del Comitato *Unione e Progresso*, è designato come sottosegretario alle finanze. Anche i ministri della Giustizia e dell'istruzione appartengono all'*Unione e Progresso*.

Questo nuovo Gabinetto sembra avere una esistenza duratura.

Lo Scià ha riconvocato il Parlamento

Teheran, 4. — Lo Scià ha ordinato che si facciano le nuove elezioni, e che si riconvochi il parlamento.

La rivoluzione nel Venezuela

Parigi, 4. — L'ex presidente Castro comunicò al *Journal* il seguente dispaccio:

« Il Venezuela è in preda a una violenta rivoluzione scatenata contro il governo di Gomez che, è accusato di aver violato la costituzione, e di aver fatto appello all'estero per difendersi contro Castro e mantenersi al potere.

« Il popolo intero è eccitatissimo sopra tutto causa l'intromissione nord americana nella politica interna venezuelana. E' scoppiata una sollevazione di truppe; e vi è pure un complotto contro il governo di Gomez. L'esercito unito al popolo reclama il ritorno di Castro. Il vicepresidente Valentini è incapace di lottare contro il movimento unanime, patriottico venezuelano ».

Un albergo che costa 13 milioni

Amburgo, 3. — Mentre il proletariato celebrava la festa del lavoro per le strade di Amburgo — una delle poche città tedesche ove la polizia abbia permesso cortei — nella stessa Amburgo s'inaugurava un albergo che è non solo documento del lusso moderno, ma anche testimone eloquente della ricchezza di questa città. La prosperosa città anseatica, grande emporio di commercio mondiale e centro principale del commercio transoceanico della Germania, non ha certo penuria di alberghi eleganti. Ma essa ha voluto battere il « record » fra le maggiori città di Europa; ed ha eretto un nuovo albergo, l'Hotel Atlantic, meraviglioso per lusso e buon gusto.

Vi basti dire che l'albergo — il quale in fin dei conti, con le sue 250 camere non è neppure tra i più grandi — è costato la bellezza di 13 milioni di franchi. Oltre a tutti i portati della moderna scienza, diremo così, alberghistica, il nuovo Hôtel Atlantic ha persino entro l'edificio una posta pneumatica a servizio dei forestieri!

Disastroso incendio in Francia

Parigi, 4. — A Dreux un violento incendio scoppiato nel villaggio di Buenoville ha distrutto finora venti case e numerosi edifici agricoli.

Come fu che il pittore Michetti diventò senatore del Regno

Il collega romano Tondi racconta alla *Gazzetta di Torino* in quale modo il celebre pittore Paolo Michetti fu nominato senatore.

Lui lo ha saputo da un senatore il quale si espresse in codesta guisa:

Quando l'on. Giolitti annunciò al Re che il Governo aveva in animo di presentare alla sua firma, dopo effettuate le elezioni generali, in modo da potervi comprendere qualche caduto, una lista di senatori nuovi, il Re gli domandò se la lista sarebbe stata larga.

— Eh! sì, Maestà — rispose l'on. Giolitti — sarà piuttosto abbondante perchè vi sono molti deputati che non si sono ripresentati agli elettori e non si possono lasciare fuori della vita legislativa, a qualche altro le urne riusciranno forse contrarie...

— Bene, bene — interruppe il Sovrano — lo domandavo solo perchè vorrei che lei mi facesse il favore di comprendervi anche Paolo Michetti.

L'on. Giolitti si limitò a chinare il capo in segno di deferente assenso e non aggiunse verbo, neppure per domandare chi fosse quel signore, perchè non voleva far dinanzi a Sua Maestà la figura di non sapere chi fosse un personaggio che certo doveva essere molto cospicuo se aveva l'alto onore di essere direttamente raccomandato dal capo dello Stato.

Ma intanto, mentre faceva firmare dal Re alcuni decreti, andava ruminando tra sè, precisamente come Don Abbondio a proposito di Carneade: Michetti! e chi sarà costui?

Uscito dal Quirinale e tornato a palazzo Braschi lo domandò all'on. Facta, ma non ne sapeva niente neppure lui; il capo del gabinetto comm. Peano ne sapeva anche meno, soltanto il commen. Forginele, che era stato lugamente a Napoli capo di gabinetto dell'on. Tittoni quando era prefetto colà, disse che il Michetti doveva essere napoletano, o per lo meno doveva risiedere a Napoli, perchè egli là qualche volta lo aveva sentito nominare.

Ragione per cui subito l'on. Giolitti fece scrivere al Prefetto ed al Questore di Napoli...

— Anche al Questore? — domandai io.

— Sicuro — mi rispose il senatore. — Non è la prima volta che a Giolitti capita di metter dentro alle sue liste senatorie qualche personaggio che starebbe meglio dentro... a qualche altra cosa, ed è perciò prudente rivolgersi prima, per informazioni, alla questura.

Poi il senatore continuò:

Giolitti fece dunque scrivere al prefetto ed al questore di Napoli e finalmente il prefetto rispose che Michetti era un pittore e il Questore si limitò alla formula usuale: Nulla a questo ufficio risulta a carico del nominato... eccetera.

Quando ebbe fra le mani le due risposte, Giolitti disse al suo segretario: — E allora metta nella lista anche questo pittore...

E così fu che Paolo Michetti ha potuto diventare senatore del Regno. E sì che Giolitti, il dovere di conoscerlo lo aveva, almeno come pittore del... *Voto!*

Cronaca provinciale

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La mostra delle latterie — La mostra bovina ed altre mostre

Ci scrivono in data 3:

La giornata odierna venne dedicata alle varie Mostre. La temperatura quasi invernale ha molto disturbato, ma non ha impedito il concorso degli espositori e visitatori, che furono molto numerosi.

Mostra delle latterie

Questa mostra è tenuta in un locale a pianoterra del Municipio ed è limitata ai Comuni di Tolmezzo, Cavazzo, Verzegnis, Amaro e Zuglio.

Al concorso si sono presentate 12 latterie e precisamente quelle di Caneva, Cavazzo, Cazzaso, Chiaicis, Chieulis, Fusea, Imponzo, Intissans, Amaro, Terzo, Tolmezzo, Villa.

Altre Mostre

L'Associazione agraria friulana e il Circolo agricolo sociale espongono macchine agrarie e diverse e tuttociò che serve per la fabbricazione del latte e del burro.

La Mostra delle piccole industrie non ha che... un solo espositore.

La Mostra Bovina

La Mostra più importante era però la Mostra bovina, che comprende i riproduttrri maschi e femmine dalle razza alpina, con attitudine alla produzione del latte.

Alla Mostra si presentarono circa 200 capi di bestiame. Una sessantina di capi dei Comuni di Cavazzo e di Verzegnis, stante le difficoltà e gl'inconvenienti che presenta in quest'epoca il passaggio del Tagliamento venne visitata a Verzegnis.

I premiati della Mostra bovina

Nell'aula maggiore del Municipio in presenza di numeroso pubblico, venne fatto la proclamazione dei premiati dal cav. uff. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale.

Classe I. Vitelli interi di mesi 3 a 12. — Menzione onorevole. Puppini Antonio di Cavazzo, Valle Antonio Fusea-Latteria di Chieulis. Latteria di Cavazzo, Primus Cristoforo di Fielis.

Diploma di merito speciale al Circolo agricolo di Tolmezzo.

Classe III. Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina di età inferiore a mesi 6). Valle Antonio di Fusea, Mazzolini Carlo fu Floreano di Fusea, Rinaldi Giovanni fu Giovanni di Caneva, Morgante Gismano di Tolmezzo, Tamburlini Andrea di Amaro, Zamolo Cipriano di Tolmezzo.

Classe IV. Vitelli di mesi 3 a 12. Stroili Daniele di Cavazzo, Puppini Luigi di Cavazzo, Cargnelutti di Tolmezzo.

Classe V. Giovenche e giovenche

IL PORTAFOGLIO

(2)

— Ah, sei tu? — disse Guido riconoscendola. — Che fai?

— Quello che faccio sempre — rispose tristamente la donna; — ma non c'è nessuno!

— E' vero, non c'è nessuno — ripetè Guido con la voce sorda, come un'eco.

Poi, tentando di ricambiare il sorriso, con una burla:

— Ti sbagli, Anna, ci sono io!

— Hai due soldi?

— Se avessi due soldi vorrei chiedere se è da vendere il Vaticano.

— Allora, addio!

— Addio... in bocca al lupo!

La donna si allontanò, zoppicando: scomparve nell'ombra, lieve e muta come un fantasma.

Guido pensò, con un sentimento di invidia, che quella donna, quella sera, avrebbe mangiato e, forse, non avrebbe dormito sola.

Egli invece camminava sempre sotto la pioggia rasentando le muraglie delle case, e sapeva di non avere in casa un tozzo di pane, e non lenzuola e guanciali sul letto.

Come avrebbe mangiato? Come avrebbe dormito?

La pioggia cadeva sempre, rimbalzando sonora sul selciato, da dove sembrava sprigionarsi una nebbia biancastra fluttuante.

Guido, scorgendo una donna impellicciata che penetrava rapidamente nell'oscurità dell'andito di una casa signorile, ricordò Bianca, la bella e bionda compagna della sua agiatezza, la quale non aveva avuto il coraggio di accettare la miseria e lo aveva abbandonato, una mattina, sconguirandolo di perdonarle.

Ah, come aveva egli, in quell'attimo terribile maledetta la creatura infame che aveva il coraggio di abbandonarlo nella solitudine e nella miseria, immemore delle loro intimità più intime e più profonde!

Come aveva egli, soffocando i singhiozzi e mordendosi le labbra a sangue, per non urlare maledetta la bionda femmina languida che era uscita dalle sue braccia per precipitarsi subito fra quelle di un altro; che aveva sconvolta così tutta la sua vita, malvagia e subdola come una vecchia femmina da conio!

E Bianca, quando era fuggita dalla sua casa, non aveva ancora vent'anni: e pareva simboleggiare per la dolcezza del sorriso, la purezza dello sguardo, il candore perfetto delle carni, la bella, la suprema innocenza dell'animo e dello spirito.

Guido l'aveva amata come un forsennato, credendo, poichè essa gli si era abbandonata con tutte le tenerezze di una dedizione invincibile, di averla sempre a compagna nella vita, nella fortuna e nella sciagura, bionda e soave consolatrice di dolori e di miserie.

Invece Bianca era fuggita proprio quando egli sentiva, più profondo e più acuto, il bisogno di lei, quando essa era diventata necessaria alla sua vita, come l'aria al respiro, il pane allo stomaco!

In quell'ora il suo pensiero — pur nella intensa rievocazione del suo dolce e terribile romanzo amoroso — si volgeva perennemente alla soffitta squallida di via Sicilia dove egli sarebbe tornato quella notte, senza avere mangiato, ancora a stomaco vuoto, e dove non avrebbe trovato nessuno!

Strinse i pugni, minacciosamente, colto da un sentimento di ribellione, da un violentissimo bisogno di rivendicazioni strane e terribili.

Perchè, perchè doveva egli soffrire così? Era giusto, forse, che egli dovesse avere tanta fame, mentre tutti gli altri, al mondo, mangiavano, anche i più piccini, anche i più derelitti, anche i più miseri?

Egli era dunque, il povero fra tutti i poveri, colui dinanzi a quale ogni strada si chiudeva, il condannato a morire di fame sopra il selciato di una strada deserta!

Guido aveva percorso tutta via Ludovisi. Ora si incamminava, bestemmiando verso Porta Pinciana, colto dal bisogno di fuggire la luce, di non vedere e di non essere veduto da alcuno, di nascondersi a tutti, chè non potessero compiangerlo, senza soccorrerlo!

Egli provava, in quest'attimo tragico, la vergogna della fame!

Una carrozza lo seguiva. Lo raggiunse. Come il vetturino faceva fermare il cavallo quasi improvvisamente e lo sportello della carrozza si aperse subito, Guido dovette indugiare sul marciapiede per lasciar passare chi scendeva.

E un urlo immenso gli vibrò nel cuore, nell'anima, mentre dalle sue labbra contratte il respiro usciva a pena, come un rantolo.

Ah, Vergine Santa! Chi scendeva da quella carrozza? Bianca, Bianca, la sua bionda amante del tempo felice: Bianca, sempre più bella e sorridente ravvolta in una pelliccia candida che sembrava come ravvolgerla in un nimbo di luce soavissima.

Un uomo la seguiva: il conte di Bertoro l'amante in titolo, il maschio, ricco e gaudente, che l'aveva avuta subito dopo di lui diventato ormai pezzente e morto di fame.

La visione gentile scomparve subito.

Il fruscio delle gonnelle di Bianca si confuse con gli scrosci della pioggia sulle pietre del marciapiede, e Guido si ritrovò solo, nella strada deserta, con la morte nell'anima e lo stomaco dilaniato dalla fame.

Urtò, col piede, in un oggetto oscuro rettangolare. Lo raccolse, lo esaminò alla luce del fanale, e sentì la gioia immensa, formidabile fiorirgli nell'anima, con fulminea violenza.

Guido aveva trovato un portafoglio. Lo teneva fra le mani tremanti, non avendo il coraggio di aprirlo; pauroso persino della solitudine, che egli pensava popolata, in quel momento, di mille testimoni invisibili.

Si guardò intorno sospettoso, e si introdusse furtivamente il portafoglio nella tasca bagnata dei calzoni.

Ah, finalmente! Nessuno lo aveva veduto!

Egli poteva essere tranquillo e felice.

(Continua)

pagne. — Paschini Giacomo fu Pietro di Intisans, Valle Antonio di Fusea, Paschini Marco fu Giacomo di Verzegnis, Andrea Tamburlini di Amaro, Mazzolini Floreano di Fusea, Candido Tamburlini di Amaro, Marzona Antonio fu Andrea di Villa (Verzegnis), Dell'Angelo Antonio di Amaro, Brunetti Nicola fu Gioachino di Cavazzo, Brnnetti Amabile e fratelli di Cavazzo, Puppin Antonio di Cavazzo, Primus Cristoforo di Fielis.

Classe VI. Vacche di età fino agli anni — Valle Antonio, Lestuzzi Pietro di Cavazzo, Lucia Romano fu Cristoforo di Sezza, Valle Antonio, Muner Giovanni di Caneva, Borta Giovangiacomo di di Chiaicis, Brunetti Nicolò, Rainio Andrea di Amaro, Da Pozzo Mattia di Intissans, Puppini Amabile e e fratelli, Agostinis Enrico di Fielis, Tamburlini Andrea, Cacitti Paolo di Casanova, Fior Maria di Faedis.

Speciale considerazione portò la giuria sopra i soggetti tipo Simmenthal o altro mantello non adatti alla montagna, dei seguenti Morgante Giacomo di Tolmezzo, (due capi) Giovanni Cussig di Tolmezzo, Cimenti Osvaldo di Casanova; e per un toro tipo Svitto d'età superiore del circolo agricolo di Tolmezzo.

Classe VII. Gruppi di animali riproduttori, comprendenti almeno 5 capi, rappresentanti uno speciale allevamento to di razza alpina.

Valle Antonio, Zamolo Cipriano, Tamburlini Andrea, Primus Cristoforo, Cimenti Osvaldo, Adami e Morgante — quest'ultimo per un gruppo industriale

Graduatoria per le latterie

1. Latteria sociale di Fusea per impianto tecnico organizzazione e prodotti.
2. Latteria sociale di Villa di Verzegnis come sopra.
3. Latteria di Cavazzo Carnico per l'indirizzo più moderno assunto nella trasformazione del latte.
4. 5. A pari merito le Latterie di *Tolmezzo* e *Ampezzo*: la prima per la buona organizzazione della vendita del latte e l'utilizzazione del siero: la seconda, per l'organizzazione e l'impianto.
6. Latteria sociale di Amaro, specie per la buona qualità del formaggio.
7. Cazzaso.
8. Chieulis di Verzegnis.
9. Caneva di Tolmezzo.
10. Chiaicis di Verzegnis.
11. Terzo (Tolmezzo).
12. Intissans (Verzegnis).

Graduatoria nel concorso per la buona tenuta delle stalle.

1. Morgante Giacomo di Tolmezzo.
2. Tamburlini Andrea di Amaro.
3. Lenna Francesco di Fusea.
4. Pillinini Candido di Somplago.
5. Valle Antonio di Fusea.
6. Cedolini Mattia di Terzo.
7. Brunetti Amabile di Cavazzo.
8. Zanini fratelli di Cavazzo.
9. Mazzolini G. B. di Fusea.
10. Pittoni Francesco di Casanova.

Le Giurie

Le Commissioni giudicatrici erano così costituite:

Per gli animali: cav. uff. d.r G. B. Romano, Veterinario Provinciale, d.r Francesco Stringari, d.r Carlo Pepe, d.r Enrico Marchettano, d.r Jachen Dorta, geom. Damiano Polzot, Giacomo Tarussio.

Per la mostra di Caseificio e concorso Latterie Sociali: prof. Enore Tosi; d.r Ercole Ferrari, d.r cav. Arturo Magrini, Cozzi geom. Giovanni.

Per il Concorso stalle: d.r Carlo Pepe, d.r Giovanni Bubba, d.r J. Dorta.

Le visite.

Mentre le giurie erano intente al loro compito le autorità visitarono alcuni stabilimenti e istituzioni.

Fra la comitiva si notavano fra gli altri il R. Commissario, il tenente dei R. R. Carabinieri, il capitano degli Alpini Ronchi, il cav. Lino De Marchi, il cav. Da Pozzo, il cav. Coren che rappresentava la Provincia, il f. f. di Sindaco G. B. Ciani, l'ing. G. B. Calligaris e l'agente delle imposte.

La prima visita si fece alla Fabbrica Linussio. Il cav. Dante Linussio fu gentilissima ed esperta guida.

Si passa quindi alla Scuola di disegno, della quale tutti riportarono le migliori impressioni, e lodarono meritatamente il direttore prof. Nicolò Fava.

La Cooperativa carnica fu pure la meta di un'accurata visita.

Il direttore sig. Vittorio Cella e il presidente, avv. Riccardo Spinotti accompagnarono i visitatori negli uffici nel negozio, nei magazzini. Questa visita fece a tutti un'ottima impressione e ritrassero la convinzione che la Cooperativa è ottimamente organizzata.

L'ultima visita fu per l'orto vivaio, ove li accompagnò il cav. Giuseppe De Marchi.

Il banchetto

Alle ore 14.30 all'Albergo Roma vi fu l'immancabile banchetto di oltre cinquanta coperti.

Non mancarono, naturalmente, i discorsi pure d'obbligo.

Parlò primo il presidente del Comitato, cav. Giuseppe De Marchi che scusò l'assenza del Prefetto e del cav. avv. Capellani, V. P. dell'Associazione agraria friulana, la cui assenza devesi a improvvise circostanze. Ringrazia le autorità intervenute, le giurie e accenna alle grandi benemerenze zootecniche del cav. uff. dott. G. B. Romano.

A queste ultime parole del cav. Marchi tutti i convitati applaudono calorosamente.

Parlano quindi l'avv. Michele Beorchia Nigris, il dott. Costa commissario distrettuale, il prosindaco Ciani, il cav, Arturo Magrini, il cav. Lino De Marchi per la Camera di Commercio, il cav. uff. dott. G. B. Romano accolto da fragarose acclamazioni, ed ultimo ancora una volta il cav. dott. Magrini.

Frattanto il banchetto venne a termine e la lieta riunione si sciolse.

Da MOGGIO UDINESE

La prossima seduta consigliare

Ci scrivono in data 4:

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno 8 corrente, ore nove per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Costruzione strada Valle d'Aupa. Ratifica deliberazione di Giunta. Deliberazioni circa la concessione cemento e relative. 2. Repellente sul Tarrente Aupa. Approvazione del foglio disciplinare. (2. lettura). 3. Offerta per la vendita del leguame dei boschi Pezzeit e Riosecco con Caserute. Deliberazioni relative. 4. Concessione combustibile ai frazionisti. 5. Spesa per il mantenimento dell'orto forestale. Comunicazioni. 6 Edilizia ed allargamento della via alle Corti. Proposta di demolizione del fabbricato Faleschini. 7. Proposta di riordinazione delle strade Comunali. 8. Sistemazione delle malghe Comunali. Comunicazioni e deliberazioni relative. 9. Domanda del sig. Zearo don Antonio per affranco livello. 10. Sulla domanda del malghese di Iloss per i provvedimenti in seguito alla mancanza dell'acqua sulla malga. 11. Sulla domanda dei malgheri per concessione piante per riparazione alle stalle e casere. 12. Sulla domanda di Tolazzi Giovanni per utilizzazione in località Picol dai Pins.

Da GEMONA

Un banchetto

Ci scrivono in data 4:

Alla «Stella d'oro» venne offerto un banchetto al Commissario Prefettizio dott. Ferdinando Alberti.

Presero parte quasi tutti i consiglieri più una diecina di altri funzionari.

Apri la serie dei brindisi il nuovo Sindaco Stroili Taglialegna Antonio applaudito da tutti i presenti.

Il cav. ing. G. B. Zozzoli Direttore del locale tiro a segno e neo assessore brindò al progresso civile della cara patria Gemona.

Il ragionier Antonio Larice tenne allegra la compagnia dal principio sino alla fine ed augurò che la nuova amministrazione corrisponda alla speranza della cittadinanza con l'attuazione di provvedimenti per il miglioramento religioso e morale della gioventù.

Il neo consigliere Tessitori Antonio si associò ai brindisi recitando un'indovinata poesià d'occasione in dialetto toscano.

Seguirono altri brindisi improntati alla più schietta cordialità. *G. C.*

Da MANZANO

Grandinata — Notizie della campagna

Ci scrivono in data 4:

Venerdì sera una terribile bufera seguita da forte grandinata distrusse completamente il raccolto dell'uva e della foglia nella frazione di Manzinello. Il danno per gli agricoltori e possidenti è gravissimo.

**

I bachi posti in incubazione sono quasi da per tutto nati, e la foglia di gelso si presenta rigogliosa ed abbondante. I frumenti sono deboli ed hanno bisogno di pioggie e calore.

Anche i prati naturali ed artificiali risentono della siccità a causa la temperatura abbassata in questi giorni ritarderanno il prodotto.

Un'audace impresa di malviventi

Callanisetta, 4. — Un'audace rapina è stata consumata in danno del ricco proprietario, Barone Lombardo di Canigatti.

Quattro malfattori armati si presentarono nella grande fattoria posta nell'ex feudo di Grosta e qualificandosi per una squadriglia di agenti di pubblica sicurezza in borghese, legarono il fattore, poscia lo rinchiusero entro un vano dello stesso casamento e si impadronirono di una quindicina di animali, tra giumente e pulledri, sceglìendoli tra i migliori dell'allevamento, quindi indisturbati si dileguarono internandosi nel teritorio di Girgenti.

Il valore degli animali rubati ascende a parecchie migliaia di lire.

La notizia ha impressionato i proprietari dei dintorni e sono stato sguinzagliate numerose squadriglie sulle piste dei malviventi.

Stritolato da un treno per salvare il cane

Firenze, 4. — Il treno accelerato 1823, proveniente da Faenza e che giunge alla stazione di Firenze alle ore 8 17, dopo aver sorpassato di poco il casello N. 12, investiva un bimbo, tredicenne stritolandolo. Sembra che il fanciullo sia rimasto vittima del treno per aver voluto salvare il suo cagnolino che si indugiava sul binario mentre il convoglio sopraggiungeva.

I soliti investimenti ferroviari

Genova, 4. — Stanotte al bivio di Santa Limbania due treni si investirono di fianco. Un guardiano di servizio al binario rimase gravemente ferito. Un frenatore rimase leggermente ferito. Il binario di sanità al Campasso rimarrà ingombro fino a mezzogiorno circa. I danni al materiale ed alle merci sono gravi.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 4 maggio)

Presiede Zamparo. — Giudici Mossa e Cano Serra. — P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini. — Canc. Febeo.

Il furto nel negozio dell'orefice Brisighelli

De Biasi Antonio nato a Trieste e residente a Monfalcone, già due volte condannato per furto dall'I. R. governo austriaco, disertore del 79° i. r. reggimento fanteria, è l'autore del furto di preziosi oggetti avvenuto nel negozio dell'orefice Brisighelli all'angolo di Via Cavour e Savorgnana, come a suo tempo abbiamo pubblicato nella cronaca del giornale.

L'imputato dice che disertò dal 79. Regg.to austriaco in seguito ai maltrattamenti ricevuti mentre era di guarnigione a Sessana. Racconta come operò per commettere il reato, nonchè l'inganno usato verso il falegname Luigi Sticotti di via Savorgnana onde avere in prestito il trapano — aggiungendo che la fame su lui imperava.

Brisighelli Vittorio, conferma il furto, dichiarando che l'importo degli oggetti rubati ammontava ad ottomila lire.

Il delegato di P. S. Simeone Minardi, in seguito ai connotati avuti dell'accusato, gli diede la caccia e procedette all'arresto; aggiunge che l'*amigo* doveva aver pratica della città, e non essere vero che per la prima volta qui veniva rimanendovi due giorni.

Il *P. M.* esordisce dicendo che quel disertore austriaco è un provetto delinquente, e che la sua confessione non diminuisce affatto il reato da lui commesso, e dopo altre vagliate considerazioni in merito conclude proponendo la condanna a cinque anni di reclusione.

Il difensore avv. co. Colombatti sostiene che il P. M. aggravò un po' troppo la mano sul giudicabile, anzi trova esagerata la proposta di condanna, chiede al Tribunale che il De Biasi venga condannato a soli sei mesi di reclusione.

Sentenza

Il Tribunale condannò il De Biasi ad anni tre di reclusione ed ai relativi accessori, ordinando la restituzione del trapano al falegname Sticotti.

Oltraggi e violenze

Girotto Michele fu Angelo d'anni 64 da Pontelongo (Padova) è imputato di avere in Udine nel giorno 1 aprile, oltraggiato ed usato violenze contro i vigili urbani Missoni Umberto e Tolazzi Valentino, in loro presenza e nell'esercizio delle loro funzioni. L'imputato è recidivo specifico, tantochè per simile genere di reato riportò nullameno che ventiquattro condanne, per oltraggio con violenza ed altre dodici per furti.

Dopo la proposta del P. M. e la difesa dell'avv. co. Colombatti il Tribunale lo condannò a 6 mesi di reclusione ed accessori.

Un'altro reduce dalle patrie galere

Pezzarini Antonio è un individuo che ancora quindici anni addietro era addetto quale cuoco allo Stabilimento di Vicolo Porta.

Ultimamente benchè sorvegliato speciale era alle dipendenze di certo Massimino di Laipacco. Lo stipendio pattuito annuale era stabilito in lire 140. Il Pezzarini è nato ad Ipplis e di lui informò l'egregio segretario di quel Comune sig. Giuseppe Birri già delegato di P. S. Il Pezzarini è inoltre un recidivo specifico in materia di sorveglianza.

Il Tribunale dopo sentite le conclusioni del P. M. e la difesa dell'avv. co. Colombatti condannò il Pezzarini a 22 mesi di reclusione.

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Maggio ore 8 Termometro +11.3
Minima aperto notte +3 2 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento N.
Pressione: calante Ieri vario
Temperatura massima: +13.8 Minima: 4.6
Media: 9.84 Acqua caduta ml.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Deputazione provinciale

(Seduta del 4 maggio)

Una petizione per il catasto

Aderì alla petizione presentata dalla Associazione agraria friulana alla Camera dei deputati in seguito ad incarico avuto da altre 100 associazioni agrarie, comizi, circoli ed istituzioni agricole d'Italia, al fine di ottenere che sia sollecitamente provveduto all'approvazione di una legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme che occorressero a tal fine nella legislazione civile.

I sussidi per le scuole di disegno e d'arti e mestieri

Autorizzò il pagamento della seconda rata a favore delle scuole di disegno e d'arti e mestieri di Udine, Pordenone, Tolmezzo, Prato Carnico e Sutrio.

Una domanda per derivazione d'acqua

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Nigris Arturo di Luca di Ampezzo, per derivazione d'acqua dal Lumiei.

Autorizzazioni a lavori

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Maniaci poveri

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di due maniaci poveri appartenenti all provincia.

Movimento dei maniaci poveri nel Manicomio provinciale

Prese atto delle informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di marzo 1909, dalle quali risulta che a 28 febbraio erano presenti nel Manicomio provinciale di S. Osvaldo n. 523 alienati, che durante il mese di marzo ne vennero accolti n. 38 di cui 22 maschi e 16 femmine, e vennero dimessi per guarigione o miglioramento n. 25 ricoverati, morti n. 3 e trasportati alle succursali n. 8 per cui a 31 marzo 1909 rimanevano ricoverati nel Manicomio Provinciale n. 527 alienati di circa 395 uomini e 295 donne, nel mese di marzo vennero accolti per trasferimento dal manicomio provinciale e n. 8 maniaci, morti 10; a 31 marzo rimanevano perciò n. 687, totale complessivo delle presenze nel manicomio provinciale e nelle succursali al 31 marzo 1909 è di n. 1214, cioè 715 uomini e 499 donne di cui n. 88 dozzinanti.

Per la Mostra bovina di Martignacco

Sul conforme avviso della Commissione consultiva per il miglioramento bovino accordò un sussidio di L 300, per la Mostra bovina intermandamentale della razza pezzata rossa tipo iurassico che avrà luogo in Martignacco nell'agosto-settembre 1909, ed assegnò medaglie d'argento e di bronzo per le Mostre agricole riunite che ivi si terranno nella stessa epoca.

Oggetti varii

Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Tiro a segno

Lezioni regolamentari

La Presidenza della Società di tiro a Segno di Udine rende noto che il poligono sociale resterà aperto ai soci, per le lezioni regolamentari, nei giorni seguenti:

Domenica 9, 16, giovedì 20, domenica 23, e 30 maggio, dalle ore 7 alle 10 e dalle 15 alle 18.

Avvertenze: 1. Non è permesso eseguire più di due lezioni per volta.

2. I soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891, saranno, da apposti incaricati, istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono, e ciò nelle sole domeniche 9 e 16 maggio.

3. I soci che non avessero completate le lezioni regolamentari nel precedente periodo potranno ultimarle nell'attuale. Resta in facoltà di rinnovare il periodo a quei soci che non avessero raggiunto, nel precedente, il voluto numero di punti (46).

4. I richiamati alle armi nel corrente anno, che volessero usufruire della dispensa, devono fare richiesta del foglio di tiro alla Società a mezzo del loro Sindaco, non potendo la Presidenza rilasciare il prescritto documento a domanda degli interessati.

5. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro ai soci che non avranno pagata la tassa annuale.

6. Per qualsiasi schiarimento rivolgersi all'ufficio di segreteria del poligono nelle ore di esercitazione.

Le nuove iscrizioni si accettano al campo di Tiro durante le esercitazioni, ma le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco in carta esente da bollo, saranno respinte.

Consiglio comunale. Ordine del giorno per la seduta ordinaria che il Consiglio terrà lunedì 10 corrente alle ore 14:

In seduta segreta

1. Ispettore urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio di organico. II. lettura.
2. Liquidazione della buona uscita a Bertini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo. II lettura.
3. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale. II lettura.
4. Collegio Uccellis. Liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna signorina Italia Foramitti, collocata a riposo. II lettura.
5. Concessione di sussidio di lire 50 a Sala Luigia vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passero. II lettura.
6. Proposta di promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci.
7. Ospedale Civile. Gratificazione al capo farmacista e concessione antecipata di aumento sessennale al farmacista assistente.
8. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale.
9. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di sei grazie dotali.
10. Uffici interni municipali. Nomina di un applicato di concetto.
11. Ufficio di collocamento. Provvedimenti per il posto di Segretario.
12. Concessione di sussidio di L. 50 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comunale Luigi Degano.
13. Accettazione delle dimissioni date dalla maestra elem. Eberle Carolina.
14. Levatrici condotte interne. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

In seduta pubblica

15. Nomina di un revisore dei conti per l'anno 1908.
16. Nomina di un membro del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà in sostituzione del dimissionario avv. Fabio Celotti.
17. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Renati in sostituzione del dimissionario avv. Umberto Caratti.
18. Ratifica della deliberazione 23 aprile n. s. con la quale la Giunta municipale ha disposto d'urgenza la sistemazione del roiello di San Rocco.
19. Ratifica della deliberazione 30 aprile n. s. con la quale la Giunta municipale ha disposto d'urgenza la demolizione delle casette esistenti nella già braida Bassi.
20. Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Aumento di sussidio. II lettura.
21. Ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno. II lettura.
22. Ampliamento del fabbricato scolastico ai Rizzi. II lettura.
23. Scuole elementari. Riordinamento delle direzioni didattiche. II lettura.
24. Nuovo organico della ricostituenda banda cittadina e della scuola municipale di musica.
25. Proposta di accettazione del lascito a favore dei poveri del Comune disposto dal compianto Giovanni Greatti di Pasian Schiavonesco.
26. Accettazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal Monte Pensioni a favore di alcuni maestri ora a riposo.
27. Proposta di sussidio di L. 200 per spese di esercizio alla locale Società di Tiro a Segno.
28. Scuole elementari. Passaggio in ruolo di sei classi nelle scuole rurali.
29. Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare.
30. Capitolato di servizio del Medico aggiunto municipale.
31. Approvazione del capitolato per la fornitura delle carte agli uffici municipali per il quinquennio 1909.1914.
32. Domanda della Commissione Direttrice della Biblioteca e del Museo per ottenere che ad aumento della dotazione siano erogati i fondi che si risparmiano in dipendenza della vacanza del posto di vice-bibliotecario.
33. Stabilimento scolastico in via Dante. Approvazione della spesa per applicazione di retifilata montata su telaio in ferro alle finestre ed alle sopraluci dei portoni delle due palestre.
34. Proposta di costruzione di due gruppi di abitazioni popolari ed approvazione dei relativi progetti.

Vescovo ausiliario. L'arcivescovo di Udine, S. E. Zamburlini, essendo alquanto malandato in salute, si è reso necessaria la nomina di un vescovo ausiliario. A coprire l'onorifica carica venne chiamato il canonico mons. Fazzutti, vicario generale, che è nativo di Forni di Sotto.

Modifica ... **biciclette** ... pubblichiamo ... mera, il Min ... un disegno ... biciclette ch ... in vigore so ... Velocipedi e ... ad essi assi ... 6 — velocip ... ogni posto l ... ciclette lire ... fino a 6 c ... lire 140 — ... a 24, lire ... — fino a ... cavalli lire

Bollett ... bollettino r ... tabile del ... locato in p

Corse ... Domenica ... alle ore 15 ... di piazza U ... podistiche ... già annun ... fuori conco ... Cervignano

Teatro ... a benefici ... che Alfred ... al Cameri ... palchi, po

Gli in ... nicipio ci ... Gli introi ... aprile 190 ... Quelli de ... anno furo

Gli introit ... 1908 furo ... Gli introit ... 1909 furo

L'introito ... fabbricaz ... sose nel ... 1909 fu ... Quello de ... spettacoli ... pubblici

Le cont ... di aprile

Un a ... **nale.** N ... bunale, ta ... furono d ... verso me ... Lenardo ... abitante ... che la su ... sottoscala ... ascoltare ... sighelli) ... lucchetto

Ferit ... furono m ... 14 di G. ... al dito ... Agosto A ... muratore ... tusa al c ... circa die

B

Il seg ... di Castel ... Zanichell ... Leo di ... vane auto ... dà ora ne ... e calda s ... in tempi t ... bra porta ... Si dirà ... e che d'a ... amore no ... novelle, ... santi; e ... si soffern ... suoi entu ... spontanei ... sottigliez ... non lo im ... rola, di p ... chi dei n ... non abbia ... Per qu ... *Antonio* ... coloro ch ... un palato ... Leo di ... sionato ... pagine v ... in queste ... patriottic ... si temere ... storici ... descrizion ... riche, an ... voce ama ... Il roma ... avere mol

UL

La ... *Roma,* ... madre si ... lori nevr ... oltre un

I nuov ... *Roma,* ... pubblica ... autorizza ... glietti de

Modificazione alla tassa sulle biciclette e automobili. Come pubblichiamo nel resoconto della Camera, il Ministro Lacava ha presentato un disegno di legge sulle automobili e biciclette che modifica la tassa annuale in vigore secondo la seguente tabella: Velocipedi e macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, ad un posto, lire 6 — velocipedi a più di un posto, per ogni posto lire 6 — motocicli e motociclette lire 30 — automobili private, fino a 6 cavalli, 90 lire — fino a 12 lire 140 — fino a 16, lire 180 — fino a 24, lire 220 — fino a 40, lire 300 — fiino a 60, lire 400 — oltre i 60 cavalli lire 500.

Bollettino militare. L'ultimo bollettino reca: Mazzini capitano contabile del cavalleggeri Vicenza è collocato in posizione ausiliaria.

Corse ciclistico-podistiche. Domenica 9 corr., tempo permettendo, alle ore 15 avranno luogo nella pista di piazza Umberto I le corse ciclistico-podistiche con l'intervento delle Società già annunciate. Interverrà, inoltre, fuori concorso, la Società ciclistica di Cervignano.

Teatro Sociale. Per la conferenza a beneficio della «Dante Alighieri» che Alfredo Testoni terrà sabato a sera, al Camerino del teatro sono vendibili palchi, poltrone e scanni.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1909 ammontarono a	L.	83,940.16
Quelli del aprile scorso anno furono di	»	79,688.96
Quindi in più	L.	4,251.20
Gli introiti a tutto aprile 1908 furono di	»	334,480.88
Gli introiti a tutto aprile 1909 furono di	»	333,247.29
Quindi	L.	1,233.59
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di aprile 1909 fu di	»	381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	230.—
Totale	L.	611.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1909 sono 10.

Un audace furto in Tribunale. Non sono nuovi i furti in Tribunale, tantochè anche vari avvocati furono derubati. Ieri e precisamente verso mezzogiorno mentre il signor di Lenardo Fortunato nato a Resia ed abitante in viale 23 Marzo, s'accorse che la sua bicicletta abbandonata nel sottoscala del Tribunale (perchè voleva ascoltare la discussione del furto Brighelli) non aveva più nè targhetta nè lucchetto.

Ferite accidentali. All'Ospitale furono medicati, Peris Bortolo di anni 14 di G. B. tornitore, per ferita lacera al dito mignolo della mano destra; Agosto Albano di anni 27 di Ermolao, muratore di Passons, per ferita contusa al capo, entrambi guariranno in circa dieci giorni.

BIBLIOGRAFIA

Il segreto di Antonio, romanzo di Leo di Castelnovo (Leopoldo Pullè) Editore Zanichelli, Bologna.

Leo di Castelnovo, questo sempre giovane autore di dolci e veri romanzi, ci dà ora nel *Segreto di Antonio*, una forte e calda storia d'amore, spuntata e fiorita in tempi tempestosi per l'Italia, e che sembra portare di essi le pene e le passioni.

Si dirà che tali racconti sono vecchi, e che d'amore siamo ristucchi; ma senza amore non si compongono romanzi, nè novelle, nè drammi, nè cronache interessanti; e c'è anzi da lodare l'autore che si sofferma all'amore vero e sentito, co' suoi entusiasmi santi e gli abbandoni spontanei; e non lo *trapassa* di analisi, sottigliezze, oscurità incomprensibili, e non lo imbratta.... diciamola pure la parola, di porcheriole, come fanno parecchi dei nostri illustri autori, i quali pare non abbiano altre risorse nel cervello.

Per questo motivo forse, *Il segreto di Antonio* non piacerà a tutti, o meglio a coloro che hanno il gusto guastato come un palato dalle salse troppo piccanti.

Leo di Castelnuovo si conserva appassionato e gentile sempre, ed ha delle pagine veramente commoventi. Benchè in questo *Segreto* si parli molto di ricordi patriottici, pure non annoia affatto, come si temerebbe, avendoci avezzato alcuni storici più o meno autentici, con delle descrizioni ampollose e delle tirate retoriche, anzi riescono graditi come una voce amata non sentita da molto tempo.

Il romanzo è degno, sinceramente, di avere molti lettori. *u.*

ULTIME NOTIZIE

La Regina madre migliora

Roma, 4. — Da tre giorni la Regina madre si trova un poco meglio. I dolori nevralgici, che la tormentano da oltre un mese, sono quasi scomparsi.

I nuovi biglietti da lire 50

Roma, 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che autorizza la nuova formazione di biglietti della Banca d'Italia da lire 50.

Una nuova grande nave da guerra

Roma, 4. — E' fissata pel 6 giugno prossimo, a Castellamare di Stabia, la cerimonia della impostazione della nave di battaglia «Dante Alighieri», il primo «Dreadnought» italiano.

Ecco le dimensioni principali della nuova corazzata: Lunghezza massima metri 168, larghezza massima metri 26; dislocamento tonn. 18.200; velocità miglia 20. L'apparato motore che è a turbina, farà funzionare quattro eliche.

La cerimonia della impostazione, anzichè ridursi, com'era consuetudine finora, all'innalzamento e all'inchiodamento della prima lamiera, s'integrerà invece in un lavoro più lungo e complesso, vale a dire nella messa a posto contemporaneamente delle ruote di poppa e prua e di una intera sezione di chiglia.

Suicidio di un magistrato a Venezia

Venezia, 4. — Stamane nel suo ufficio, con un colpo di rivoltella alla testa, si uccideva il giudice-pretore mandamentale avvocato Italo Caccini. La morte fu istantanea.

L'avv. Caccini, magistrato integerrimo, uomo colto e gentile, da qualche anno si trovava a Venezia ove aveva saputo acquistarsi larghe simpatie.

Era nativo del Piemonte ed entrato giovanissimo nella magistratura, aveva fatto in breve una brillante carriera. Non aveva ancora 40 anni.

Lo sventurato soggiacque ad un eccesso di nevrastenia. La sua morte ha prodotto enorme impressione tra i componenti la curia e tra gli avvocati veneziani.

I moti operai a Buenos Ajres

Buenos Ajres, 4. — Iersera vi fu qualche incidente fra gli scioperanti e i non scioperanti e nella zuffa si ebbero un morto e parecchi feriti.

Le vetture non circolano; i trams continuano il loro servizio normale; i negozi al centro sono chiusi. Misure severissime sono state prese dagli agenti di polizia.

Sono giunti intanto 2000 mila uomini a rinforzare la guarnigione.

Il presidente della Repubblica si è opposto alla proclamazione dello stato d'assedio ritenendo che le misure prese siano sufficienti a mantenere l'ordine.

I socialisti dichiarano che non cesseranno lo sciopero se non verrà destituito il prefetto di polizia, al quale si fa risalire la responsabilità dell'eccidio commesso dalla polizia contro gli anarchici il primo maggio.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.84
» 3 1/2 % (netto)	»	103.98
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1294.—
Ferrovie Meridionali	»	703.—
» Mediterranee	»	416.50
Società Veneta	»	207.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	516.—
» Meridionali	»	363.75
» Mediterranee 4 %	»	508.25
» Italiane 3 %	»	364.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	509 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	507.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.75
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	510.—
» » » 4 1/2 %	»	519.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.60
Londra (sterline)	»	25.31
Germania (marchi)	»	123.63
Austria (corone)	»	105.6?
Pietroburgo (rubli)	»	265.53
Rumania (lei)	»	99.10
Nuova York (dollari)	»	5.18
Turchia (lire turche)	»	22.79

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 26 aprile al 1 maggio (dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 31.—	a 32.50
Granoturco nostrano		» —.—	» —.—
» bianco		» 18.—	» 19.—
» giallo		» 18.50	» 20.—
Cinquantino		» 17.—	» 18.—
Avena		» 22.25	» 22.75
Segala	all'ettolitro	» 17.70	» 18.30
Sorgorosso	»	» 7.—	» 7.40
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» 32.—	» 40.—
Fagiuoli di pianura		» 25.—	» 35.—
Patate		» —.—	» —.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 40.—	» 45.—
Riso qualità giapponese		» 34.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 270.—
Burro comune		» 225.—	» 230.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 155.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 325.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 290.—	» 315.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)		da L. —.—	a 165.—
» di vacca (p. m.)		» —.—	» 148 —
» di vitello (p. m.)		» —.—	» 110 —
» di porco (p. v.)		» —.—	» —.—
Pollerie		al chilogr.	
Capponi		da L. 1.70	a 2.—
Galline		» 1.55	» 1.80
Tacchini		» 1.40	» 1.70
Anitre		» 1.25	» 1.40
Oche		» 0.90	» 1.40
Uova	al 100	» 7.50	» 8.50
Salumi		al quintale	
Lardo		» 160.—	» 180.—
Strutto		» 160.—	» 180.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.60	» 2.90
id. id. (in stanga)		» 2.20	» 2.50
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.50	» 8.—
» » II »		» 7.—	» 7.50
» della bassa I qualità		» 6.—	» 6.90
» » II »		» 5.80	» 6.—
Erba spagna		» 7.50	» 8.25
Paglia da lettiera		» 6.20	» 6.50

GRANI. — Martedì 27 Furono misurati ett. 290 di granoturco e 33 di cinquantino.

Giovedì 29 — Ett. 62? di granoturco e 73 di cinquantino.

Sabato 1. — Ett. 472 di granoturco e 33 di cinquantino.

Mercati discreti.

Suini e ovini (giorno 29)

Suini 350, venduti 295 così specificati:

da latte	250	da lire 17	a lire 32
da 2 a 4 mesi	25	» 38	» 60
da 4 a 6 »	20	» 62	» 75

Pecore nostrane 30, vendute 18 per allevamento.

Castrati 60, venduti 50 per macello a lire 1.20 al chilogr.

Agnelli 25, venduti 20 per allevamento.

Capre 2, vendute 2 per allevamento.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.58 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.54 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri alle ore 14.30 cessò di vivere munito dei conforti religiosi

LUIGI DE ANNA

d'anni 67

La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi in Chiavris alle ore 4 pomeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

Chiavris, 5 maggio 1909.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 336,142.06

SITUAZIONE GENERALE al 30 apr. 1909

ATTIVO

Voce			Importo
Cassa			L. 140,202 38
Portafoglio	a Effetti scontati sull'Italia e sull'estero	N. 5652 L. 5,915,912.62	6,231,373.79
	b Effetti all'incasso	» 469 » 285,406 59	
	c id. in prot. e in cor. d'es.	» 18 » 30,054 58	
Conti Correnti garantiti			» 1,744,330.79
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 501,350.13
Valori di proprietà			» 2,283,747.34
Conti Correnti su Banche corrispondenti saldi debitori			» 4,198,866.11
Beni immobili e mobilio			» 34,000.—
Esattorie			» 1,725,773.64
		Totale dell'Attivo	L. 16,859,644.18
Titoli in deposito	a a Custodia	L 2,897,680.20	7,264,058.30
	b a Garanzia di operazioni	» 4,133,378.10	
	c a Cauzione di amministraz.	» 168,000 —	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			» 170,746 19
		Totale generale	L. 24,294,448.67

CAPITALE SOCIALE

Voce		Importo
Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 336,142.06
	Totale	L. 1,383,142.06

PASSIVO

Voce			Importo
Depositi	a Libretti di risparmio	N. 1252 L. 5,789,059 12	7,599,832.18
	b Conti Correnti liberi	» 174 » 1,810,773.06	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori			» 5,862,210.31
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 33,846.53
Creditori			» 81,911.74
Esattorie			» 1,734,464.04
		Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L. 16,695,406.66
Depositanti titoli	a a Custodia	L. 2,897,680.20	» 7,264,058.30
	b a Garanzia di operazioni	» 4,133,378.10	
	c a Cauzione di amminist.	» 168,000.—	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000 —	
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 334,983.71
		Totale a Bilancio	L. 24,294,448.67

Udine, 30 aprile 1909.

Il Sindaco **M. Misani** — Il vice Presidente **R. Kechler** — p. Il Direttore **G. Miotti**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 ½ % al 5 ½**

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . } **4 ½ - 5 ½ %**
c) merci come da regolamento . . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 ½ - 5 %**

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . **2 ½ %**

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a **4 ¾ % al 5 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II° Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.